## **SCHEDA**

CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	P	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	01	
NCTN - Numero catalogo	O1	
generale	00034631	
ESC - Ente schedatore	S67	
ECP - Ente competente	S67	
RV - RELAZIONI		
RVE - STRUTTURA COMPLESSA		
RVEL - Livello	1	
RVER - Codice bene radice	0100034631	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	scultura	
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme	
OGTP - Posizione	In alto	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	ritratto di ferrante Nazari	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Piemonte	
PVCR - Regione PVCP - Provincia	Piemonte NO	
o o		
PVCP - Provincia	NO Novara	
PVCP - Provincia PVCC - Comune	NO Novara	
PVCP - Provincia PVCC - Comune LDC - COLLOCAZIONE SPEC	NO Novara IFICA	
PVCP - Provincia PVCC - Comune LDC - COLLOCAZIONE SPEC LDCT - Tipologia	NO Novara  IFICA ospedale	
PVCP - Provincia PVCC - Comune LDC - COLLOCAZIONE SPEC LDCT - Tipologia LDCN - Denominazione LDCU - Denominazione	NO Novara  IFICA ospedale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51	
PVCP - Provincia PVCC - Comune LDC - COLLOCAZIONE SPEC LDCT - Tipologia LDCN - Denominazione LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NO Novara  IFICA  ospedale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51  Corso Mazzini, 18  Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.	
PVCP - Provincia PVCC - Comune LDC - COLLOCAZIONE SPEC LDCT - Tipologia LDCN - Denominazione LDCU - Denominazione spazio viabilistico LDCS - Specifiche	NO Novara  IFICA  ospedale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51  Corso Mazzini, 18  Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.	
PVCP - Provincia PVCC - Comune  LDC - COLLOCAZIONE SPEC  LDCT - Tipologia  LDCN - Denominazione  LDCU - Denominazione  spazio viabilistico  LDCS - Specifiche  UB - UBICAZIONE E DATI PATR	NO Novara  IFICA ospedale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51 Corso Mazzini, 18 Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.  IMONIALI	
PVCP - Provincia PVCC - Comune LDC - COLLOCAZIONE SPEC LDCT - Tipologia LDCN - Denominazione LDCU - Denominazione spazio viabilistico LDCS - Specifiche UB - UBICAZIONE E DATI PATR UBO - Ubicazione originaria	NO Novara  IFICA  ospedale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51  Corso Mazzini, 18  Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.  IMONIALI  OR	
PVCP - Provincia PVCC - Comune LDC - COLLOCAZIONE SPEC LDCT - Tipologia LDCN - Denominazione LDCU - Denominazione spazio viabilistico LDCS - Specifiche UB - UBICAZIONE E DATI PATR UBO - Ubicazione originaria DT - CRONOLOGIA	NO Novara  IFICA  ospedale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51  Corso Mazzini, 18  Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.  IMONIALI  OR	
PVCP - Provincia PVCC - Comune  LDC - COLLOCAZIONE SPEC  LDCT - Tipologia  LDCN - Denominazione  LDCU - Denominazione  spazio viabilistico  LDCS - Specifiche  UB - UBICAZIONE E DATI PATR  UBO - Ubicazione originaria  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERI	NO Novara  IFICA ospedale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51  Corso Mazzini, 18  Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.  IMONIALI OR	
PVCP - Provincia PVCC - Comune  LDC - COLLOCAZIONE SPEC  LDCT - Tipologia  LDCN - Denominazione  LDCU - Denominazione  spazio viabilistico  LDCS - Specifiche  UB - UBICAZIONE E DATI PATR  UBO - Ubicazione originaria  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERI  DTZG - Secolo	NO Novara  IFICA ospedale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51  Corso Mazzini, 18  Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.  IMONIALI OR  CA sec. XIX terzo quarto	
PVCP - Provincia PVCC - Comune  LDC - COLLOCAZIONE SPEC  LDCT - Tipologia  LDCN - Denominazione  LDCU - Denominazione  spazio viabilistico  LDCS - Specifiche  UB - UBICAZIONE E DATI PATR  UBO - Ubicazione originaria  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERI  DTZG - Secolo  DTZS - Frazione di secolo	NO Novara  IFICA ospedale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51  Corso Mazzini, 18  Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.  IMONIALI OR  CA sec. XIX terzo quarto	

DTSV - Validità	post
DTSF - A	1861
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Cassano Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1823/ 1905
AUTH - Sigla per citazione	00003004
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ intaglio/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	110
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	30
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Sporcizia diffusa.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il busto ripropone le fattezze del benefattore; è raffigurato frontalmente ed è realizzato con intensità espressiva e vigoroso modellato. Il benefattore è rappresentato in abiti seicenteschi, con ampio mantello posto diagonalmente sul petto. Il volto è arricchito dalla barba, baffi e capelli ricciuti.
DESI - Codifica Iconclass	31 A 71 : 61 B 11 2 (FERRANTE NAZARI) 11 (+53)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Personaggi: Ferrante Nazari. Abbigliamento.
	Il busto del benefattore (per la cui collocazione si rimanda alla pianta allegata alla prima scheda cartacea della serie) fa parte della galleria dei benefattori collocati nella loggia al piano superiore del cortile d'onore secondo le intenzioni della delibera del 18 maggio 1848; questa volontà testimonia la penetrazione di un concetto culturale emerso dalla realizzazione della serie di ritratto proposti dal Canova per il Pantheon romano a partire dal 1809 e nella stampa di "Vite e ritratti di illustri italiani" avvenuta nel 1812 e nel 1820 per opera del Bettoni le cui incisioni furono fornite prevalentemente da Giuseppe Bossi (M. Di Macco, in Garibaldi: arte e storia, Firenze 1982, p. 51). L'idea di fare riferimento alle opere e alla vita degli uomini illustri ("per il suo ruolo educativo e di stimolo all'emulazione") trovava conferma ufficiale anche nell'editto di Eugenio Napoleone in cui si

**NSC - Notizie storico-critiche** 

ordinava ai professori di storia l'insegnamento nei licei della vita degli uomini illustri. La Di Macco pone inoltre l'attenzione su una diffusione tardosettecentesca di questo concetto glorificativo, citando per l'area nazionale la formula dei "Parnasi" italiani elaborati a Pisa (Fabroni 1778-1799) e Venezia (Rubbi 1782-1783) e relativamente al Piemonte la diffusione avvenuta nei primi anni del XIX secolo in seguito all'interesse suscitano nell'ambiente colto dalla pubblicazione dei volumi del Bettoni. Intorno alla metà del secolo, tale concezione si inserisce anche a Novara ed influisce sulle scelte municipali di decorare la sala delle sedute comunali con i busti dei "maggiori" (complesso poi disperso ed in parte ricostruito dal Viglio nella Loggetta del Broletto negli anni 1929-1933) e di proporre le effigi dei personaggi illustri come soggetta per la decorazione plastica dei nuovi portici dei mercanti. Un riscontro più sommesso si era avuto anche in anni precedenti con la decorazione di casa Eresi (in via degli Avogadro a Novara) eseguita prima del 1840 dal Stefano Girola, il quale modellò otto medaglie di pietra arenaria collocate in facciata raffiguranti tre novaresi (Girolamo Cattaneo, Giuseppe Zanoja, Stefano Ignazio Melchioni) e Luigi Cagnola, Carlo Parea, Bramante, Leonardo da Vinci e Leon Battista Alberti (Lo spigolatore novarese, Novara 1840, p. 137). Nella seconda metà del secolo (dal 1848 in poi), si affiancò a queste realizzazioni la decorazione del cortile dell'Ospedale Maggiore, che aderisce perfettamente alle indicazioni dei modelli culturaliproposti precedentemente, anche se l'ambito locale li traduce non nella glorificazione di eroismi o ingegni nazionali, ma più modestamente propone i personaggi come modelli per la carità e la beneficenza avute verso l'Ente stesso. Tale attività ebbe come ideatore lo scultore Giuseppe Argenti, che probabilmente affiancò gli amministratori nella definizione del progetto: suo è infatti lo schizzo datato 1856 che propone il modello di medaglione per i busti collocati al piano terreno e suoi sono diversi busti collocati al primo piano della loggia, secondo la testimonianza del 1865. L'aver affidato il busto al Cassano conferma l'orientamento accademico dell'ambiente colto cittadino e con fatica si ispira alle nuove correnti romanica e scapigliata. Il Cassano, pensionato nel nobile Collegio Caccia presso l'Accademia Torinese, compie infatti i suoi studi negli anni 1855-1858 (Archivio di Stato di Novara, Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi, Fondo Archivio Nobile Collegio Caccia, cart. 74) proprio mentre si sta effettuando il passaggio della cattedra di scultura dal torinese Giuseppe Bogliani a Vincenzo Vela, di provenienza milanese, di orientamento più verista, ma li completa a Roma entrando in contatto nel 1863 con la scuola del Thorvaldsen, di tradizione accademica (Ibidem). A Novara, oltre che per l'Amministrazione dell'Ospedale, presenta un saggio al Collegio nel 1855 raffigurante Vittorio Emanuele II in atto di consegnare la bandiera ai soldati che partono per la Crimea (Ibidem, cart. 78) e scolpisce, in anni appena successivi, i monumenti a Francesco Caccia (1872; di cui si conserva il bozzetto in terracotta presso i civici musei, n. Inv. 1411) e ad Amico Canobio (1880-1890), l'erma ricordo del poeta Giuseppe Regaldi (già in Palazzo Orelli ed ora presso i Musei Civici n. Inv. 1504). Nella realizzazione del busto di Nazari (scolpito solo anteriormente) il Cassano propone un personaggio che risponde alle indicazioni ufficiali contenute nel proemio dell'opera di bettoni cescondi cui il ritratto deve essere indagato nei lineamenti del volto che esprimono "le interne passioni, il carattere, l'ingegno e persino il pensiero del personaggio" (Di Macco, 1982). [Continua in OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
CDG - CONDIZIONE GIURIDI	CA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale	
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Novara	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia b/n	
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47840	
FTAT - Note	Veduta frontale	
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo	carta sciolta	
FNTT - Denominazione	Eredità e legati	
FNTD - Data	sec. XIX	
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio di Stato	
FNTS - Posizione	Fondo Arc.Storico Osp.Magg. Carità, cart. 105	
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)	
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo	carta sciolta	
FNTT - Denominazione	Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi	
FNTD - Data	sec. XIX	
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio di Stato	
FNTS - Posizione	Fondo Archivio Nobile Collegio Caccia, cart. 74-78	
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	La Verità	
BIBD - Anno di edizione	1865	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Di Macco M.	
BIBD - Anno di edizione	1982	
BIBN - V., pp., nn.	p. 51	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Morandi G. B./ Ferrara S.	
BIBD - Anno di edizione	1907	
BIBN - V., pp., nn.	p. 68	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1	

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1984	
CMPN - Nome	Mongiat E.	
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.	
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	NFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AN - ANNOTAZIONI		
OSS - Osservazioni	[Continua da NOTIZIE STORICO CRITICHE] Ferrante Nazari - in assenza di figli maschi - con testamento datato 26 maggio 1624 lascia l'Ospedale erede universale dei propri beni; grazie a questa donazione la Congragazione di Carità entrò in possesso dei ricchi poderi do Cameriano, Casalino, Ponzana (G. B. Morandi - S. Ferrara, L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. Memorie storiche, Novara 1907, p. 68). La scultura venne eseguita nel 1861 da Giuseppe Cassano (Archivio di Stato di Novara, Eredità e legati, Fondo Archivio Storico Ospedale Maggiore della Carità, cart. 105) il quale l'11 novembre dello stesso anno ricevette un pagamento di £. 600. Il Cassano - che va considerato una presenza continuativa nella realizzazione di questo pantheon cittadino la cui realizzazione si estese fino al 1950 - propone il benefattore in un atteggiamento solenne, ma percorso da una vivacità espressiva che, pur mantenendo una rigida struttura compositiva, si esprime nel chiaroscuro del panneggio e del manto che attraversa diagonalmente il petto e nell'intensità psicologica dello sguardo.	